

Descrizione del modulo per studenti non madrelingua italiana

Struttura

Il modulo è rivolto agli studenti stranieri che stanno imparando ad esprimersi in italiano o che dell'italiano hanno già una certa pratica, ma ancora precaria e carente di controllo normativo.

Frequentando le lezioni, gli alunni troveranno occasioni per una riflessione sulla lingua che sia premessa ad un uso linguistico più consapevole e sicuro.

La lingua italiana è uno strumento fondamentale per rappresentare la realtà, per pensare, per entrare in relazione con gli altri. Ma è anche uno strumento complesso che non si finisce mai di apprendere e che solo attraverso l'esperienza e lo studio si può conoscere adeguatamente e usare con sicurezza.

Scopo precipuo del modulo è far capire com'è fatto e come funziona l'italiano, e consentire all'alunno non nativo di entrare in possesso di quelle abilità tecniche e operative, necessarie per saper comunicare, ossia per scambiare esperienze, idee, progetti, emozioni in modo efficace, servendosi delle diverse forme dello scritto e del parlato.

In maniera essenziale e graduale verranno spiegate le regole basilari dell'italiano a tutti i livelli: da quello fonetico a quello morfologico, da quello lessicale a quello sintattico. Si lavorerà in modo che questi diversi livelli risultino il più integrati possibile, senza separare troppo, e artificialmente, quanto nell'uso linguistico è organicamente interdipendente.

Obiettivi didattici e formativi

- capacità di articolare e organizzare in forma linguistica corretta i propri pensieri ogni volta che è necessario, senza che questo comporti una fatica immane e frustrante;
- capacità di affrontare con consapevolezza l'alluvione di messaggi sociali dai quali gli apprendenti non madrelingua rischiano ogni giorno di essere, più che arricchiti, travolti.

Un esempio ricorrente di apprendimento dell'allievo straniero è il seguente:

- prima fase: parole slegate tra loro;
- seconda fase: formule o "prefabbricati" di linguaggio, frasi o parti di frasi non analizzate (es. "come ti chiami?") che spesso non riflettono l'effettivo livello raggiunto nella produzione creativa;

- terza fase: temporalità (compare precocemente l'infinito e il presente indicativo alla prima e alla terza persona singolare; poi participio passato, seguito dall'imperfetto. Solo alla fine compaiono il futuro, il condizionale e il congiuntivo).

Contenuti

Il modulo è organizzato in unità didattiche, ciascuna delle quali comprende una lettura iniziale, la trattazione delle principali regole della lingua presenti nella lettura stessa, e numerose citazioni mirate a verificare e consolidare le competenze linguistiche man mano maturate.

Riguardo alle letture di apertura, va sottolineato che il loro interesse, oltre che nelle norme e negli usi linguistici di cui forniscono esempi, sta anche nel loro contenuto. Vi sono presentati, infatti, eventi, abitudini e figure che caratterizzano la cultura dell'Italia, in modo da offrire al lettore straniero qualche spunto per un primo orientamento nella storia e nel presente del nostro paese.

A ciascuna lettura seguono considerazioni e approfondimenti sulle principali strutture linguistiche in essa utilizzate. Tali considerazioni mirano a fornire un quadro normativo di base, pur privilegiando quei terreni su cui chi affronta lo studio dell'italiano senza essere di madrelingua si trova più spesso disorientato (ad es. i pronomi personali, la morfologia del verbo, l'uso delle preposizioni, ecc.).

Metodologia

Mastery learning, lifelong learning, peer collaboration, cooperative learning, role playing, brainstorming, reciprocal teaching, scaffolding, feedback in itinere.

Risultati attesi

Dalla nozione di *Interlingua* (ovvero "un sistema linguistico separato che risulta dai tentativi da parte di un apprendente di produrre una norma nella lingua d'arrivo" - Selinker, 1972, p.214) scaturirà una valutazione consapevole del fatto che le produzioni di un apprendente straniero non costituiscono un'accozzaglia di frasi più o meno devianti, più o meno costellate di errori, ma un sistema governato da regole ben precise, anche se tali regole corrispondono solo in parte a quella della lingua di arrivo.

Modalità di verifica

Formative assessment.

Modalità di valutazione

Senza perdere di vista quanto esposto nella sezione “Risultati attesi”, la valutazione si concentra sulla sintesi e sul controllo del raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti. Non avrà la funzione di misurare su base numerica, bensì punterà alla promozione dell’apprendimento.